

Oltre Babele Codici Per Una Democrazia Interculturale

Saggio tratto dal volume 2 de “Quaderni del Master in Immigrazione, genere, modelli familiari e strategie di integrazione“. In esso, l’autrice indaga sulle diverse declinazioni del concetto di cultura e su come la scuola debba affrontare il multiculturalismo della società odierna.

Gli studi compresi nel volume analizzano la storia giuridica e sociale dell’Europa e dell’America settentrionale dalla fine del Settecento all’età contemporanea. I filoni della riflessione riguardano il rapporto tra cultura giuridica e stato (scienza, legislazione e governo), l’amministrazione della giustizia e la trasformazione delle professioni forensi. È ovviamente presente la faglia di separazione che individua, nel complesso della tradizione giuridica occidentale, i paesi di *Common law*. The studies included in this volume analyze the legal and social history of Europe and North America by the end of the eighteenth century to the contemporary age. The study investigates the relationship between culture and legal status (science, law and government), the administration of justice and the transformation of the legal professions. That lights up the separation, in the whole complex of Western legal tradition, that identifies the countries of the common law.

Il Quaderno vuole essere uno spazio aperto a quanti portano il proprio contributo all’interno del Master di 1° livello in “Immigrazione, genere, modelli familiari e strategie di integrazione” promosso nell’ambito del Centro Interdipartimentale di Studi di Genere e

afferre al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Pavia. Master che ogni anno si arricchisce della presenza di studiosi, ricercatori ed operatori che indagano e affrontano, con il loro lavoro, i tanti aspetti del fenomeno delle mobilità umane e che mostrano in ciò particolare sensibilità ai temi di genere. Il Quaderno, nato con l'intenzione di valorizzare e premiare l'impegno dei nostri studenti pubblicando una sintesi dei loro migliori lavori di tesi, si arricchisce quest'anno del contributo di alcuni giovani ricercatori e si apre con un intervento di Laura Balbo e Luigi Manconi che hanno inaugurato, lo scorso anno, la sesta edizione del Master.

The best interest of the child

Estudios desde la Interconstitucionalidad, la Interculturalidad y la Interdisciplinariedad para un mundo global

perché la storia non è finita

Partecipazione e governance territoriale. Dall'Europa all'Italia

Religious Toponymy in History, Theology and Politics. With a foreword by Alon Goshen-Gottstein

la strada percorsa e quella da percorrere

la 'ndrangheta dalle origini ai giorni nostri

Il rapporto tra diritto e religione ha contrassegnato l'evoluzione culturale e ordinamentale dell'Europa e oggi è parte integrante delle sfide culturali e giuridiche poste in

Italia, come in altri paesi, dalla crescita del pluralismo religioso e culturale. Dopo avere ripercorso le svolte storico-ordinamentali maturate in Italia a partire dall'Ottocento, il volume si sofferma sull'attuale disciplina del fenomeno religioso nell'ordinamento italiano, approfondendo alcuni profili della libertà religiosa, sia individuale che collettiva, e alternando riferimenti a temi classici con riferimenti a temi emergenti a seguito delle dinamiche pluralistiche in atto. Direzione e redazione: c/o il Laboratorio Multimediale e di Comparazione Giuridica - via G. Chiabrera, 199 - 00145 Roma - Università degli Studi "Roma Tre". Rivista iscritta presso il Tribunale di Roma, n. 373/2011 del 5 dicembre 2011. Periodico riconosciuto dall'ANVUR quale rivista scientifica per l'Area 12 - Scienze giuridiche ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale. Indicizzazioni: cataloghi ACNP, ESSPER e DOGI. La rivista prevede una procedura di revisione per il materiale ricevuto; in particolare, salvo diversamente indicato sul singolo contributo, si attua un procedimento di Peer Review affidato ad un comitato anonimo di referee (double blind review). * * *

Direttore responsabile Salvatore Bonfiglio (Università degli Studi "Roma Tre") Consiglio Scientifico Domenico Amirante (Seconda Università degli Studi di Napoli), Francesco Antonelli (Università degli Studi "Roma Tre"), Fabrizio Battistelli (Università degli Studi di Roma "La Sapienza"), Paolo Benvenuti (Università degli Studi "Roma Tre"), Salvatore Bonfiglio (Università degli Studi "Roma Tre"), Roberto Borrello (Università degli Studi di Siena), Francesco Clementi (Università degli Studi di Perugia), Mario De Caro (Università degli Studi "Roma Tre"), Jean-Philippe Derosier (Université Lille 2), Rosario Garcia Mahamut (Universitat Jaume I - Castellón), Hermann Groß (Hessische Hochschule für Polizei und Verwaltung), Andrew Hoskins (University of Glasgow), Martin Innes (Cardiff University), Luis Jimena Quesada (Universidad de Valencia), Luis Maria Lopez Guerra (juge de la Cour Européenne des Droits de l'Homme-Strasbourg), Stelio Mangiameli (Direttore dell'ISSiRFA-CNR), Maria Luisa Maniscalco (Università degli Studi "Roma Tre"), Kostas Mavrias (Università degli Studi di Atene), David Mongoin (Université

"Jean Moulin" Lyon 3), Lina Panella (Università degli Studi di Messina), Otto Pfersmann (Université Paris-Sorbonne), Artemi Rallo Lombarte (Universitat Jaume I - Castellò), Angelo Rinella (LUMSA), Marco Ruotolo (Università degli Studi "Roma Tre"), Cheryl Saunders (Melbourne Law School), Giovanna Spagnuolo (Isfol-Italy), Alessandro Torre (Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"), Matthew C. Waxman (Columbia Law School)
Comitato di redazione: Coordinamento: Gabriele Maestri (collaborazione di Enrico Strina) Responsabili di sezione: Osservatorio sulla normativa: Massimo Rubechi (coordinatore), Valentina Fiorillo Osservatorio sulla giurisprudenza: Pamela Martino (coordinatrice), Giulia Aravantinou Leonidi, Caterina Bova Osservatorio europeo e internazionale: Mario Carta (coordinatore), Mariana Rodrigues Canotilho, Cristina Pauner Chulvi, Cristina Gazzetta, Tommaso Amico di Meane Osservatorio sociale: Francesco Antonelli (coordinatore), Pina Sodano e Valeria Rosato Recensioni: Beatrice Catallo
940.6

Dall'Europa all'Italia

Modalità di gestione del fenomeno multiculturale nella scuola italiana: brevi riflessioni e alcune proposte

Fenomeni migratori, diritti umani e libertà religiosa

Culture interdette

Il tramonto dell'uomo

Lumi sul Mediterraneo

Quaderni del Master in “Immigrazione, Genere, Modelli Familiari e Strategie di Integrazione”, n. 2

The provision of Islamic kafala has no legal correspondence with secularised political systems and structures, and, as a result, requires a proper understanding of the legislative measures that are indispensable for the protection of the weakest group in society, at least when the latter turn out to be mostly vulnerable or abandoned. Recent international conventions have placed much emphasis on the priority to be given to child protection rather than other personal interests. While no syntagmatic parallel exists for a theoretical definition and boundary of religious freedoms and legal rights affecting Islamic kafala, it has become a prevailing interpretative canon which requires the scholar to aim for a proper understanding of the cultural identities and legislative measures to safeguard individuals concerned. This book is a thought-provoking study of these important issues, and will serve to strengthen further research into the

area for the benefit of both academic and professional readers.

Le relazioni tra Stato e Chiesa cattolica in Ticino sono state in passato assai strutturate e turbolente, ed hanno segnato in maniera indelebile la storia del Cantone. La secolarizzazione, la privatizzazione delle esperienze di fede, il mutamento del panorama socio-religioso, il seguito dei flussi immigratori e la promulgazione di nuovi provvedimenti legislativi hanno recentemente ricondotto in primo piano la necessità di riflettere sui principi fondamentali che regolano lo status giuridico della Chiesa cattolica nel nostro Cantone. Il volume intende in particolare verificare se il diritto ecclesiastico ticinese sia in grado di realizzare i valori del pluralismo confessionale e della neutralità religiosa, e se il Ticino possa ambire ad essere il "laboratorio" dal quale può emergere la "formula" capace di orientare le diverse legislazioni ecclesiastiche cantonali in questo alba di ventunesimo secolo.

La nostra società appare troppo spesso descritta come del tutto secolarizzata. Un mondo dove il sacro e la sacralità sono estranei sia all'esperienza giuridica, che a quella economica. Confermano tale orientamento le equazioni sviluppate dalla teoria economica generale. Esse tracciano sistemi nei quali le opzioni fideistiche sono variabili che nulla hanno a che fare con il mercato o le scelte di consumo. Impostazioni di questo tipo, tuttavia, trascurano che i sistemi economici sono creati dall'uomo. Anche di questi ultimi la religione rappresenta una matrice di senso, un

strumento per valutare le preferenze degli individui. L'agire per fede sotto questo profilo evade il confine della trascendenza e dell'immaterialità, e mostra la sua "anima" più concreta proprio all'interno dei mercati.

delitti politici e delitti culturalmente motivati in Europa ed America Latina
Naming the Sacred

Human Rights in Translation

Le ombre lunghe del Novecento

Honos alit artes. Studi per il settantesimo compleanno di Mario Ascheri. IV. L'età moderna e contemporanea

Democrazia e Sicurezza - 2014, n. 4

Diritto e religione in Italia. Principi e temi

L'opera dedicata al Best interest of the child, nasce dal desiderio di indagare il contenuto di una formula che, benché universalmente declamata e conosciuta nel moderno diritto minorile, sia a livello dell'ordinamento interno che dell'ordinamento europeo ed internazionale, si rivela suggestiva proprio perché caratterizzata da un'ontologica vaghezza. L'incertezza in ordine al contenuto e alle applicazioni concrete di questa formula, insieme alla

consapevolezza della sua incontestabile utilità, hanno sollecitato l'interesse per quella che si è rivelata una vera e propria sfida. Si è reso così necessario un confronto corale tra tutte le discipline e tra numerosi operatori professionali che sono stati chiamati a dialogare sulle molteplici applicazioni di questa formula. L'opera, che presenta un carattere interdisciplinare e comparatistico, si articola in tre tomi e in nove parti che racchiudono i molteplici profili applicativi. L'opera, al di là dei risultati, è l'espressione di un metodo che non si contenta delle formule verbali ma ne ricerca le applicazioni concrete, in omaggio al principio di effettività, nella ricerca di un dialogo costante tra dottrina, giurisprudenza, legislatore ed esponenti delle varie professioni. La pubblicazione dell'opera è lo strumento privilegiato per mantenere vivo il ricordo di un bellissimo Convegno che ha avuto luogo in tre giornate alla Sapienza e che ha visto la partecipazione di molti studiosi del diritto di famiglia e dei minori.

Europa vive un momento complejo. Los ritmos de la globalización económica, los avances tecnológicos, los profundos cambios sociales y las convulsiones político-institucionales por las que están pasando las democracias occidentales hacen más que necesario que nos preguntemos por las perspectivas del constitucionalismo contemporáneo. Por ello, aprovechando las efemérides del 70º aniversario de la Constitución italiana y del 40º de la Constitución española, esta obra, publicada en cinco volúmenes, recoge los trabajos de constitucionalistas europeos de distintas generaciones que abordan los desafíos que se presentan para nuestras sociedades democráticas. - El volumen I se dedica al balance y perspectivas en la Europa constitucional, con trabajos sobre la reforma de los ordenamientos constitucionales y sobre Europa en su dimensión constitucional. - El volumen II se ocupa de estudiar cuestiones relacionadas con los derechos fundamentales y su tutela. - El volumen III revisa el estado de las instituciones políticas democráticas, en particular de los sistemas parlamentarios europeos, la

participación y representación políticas, y los sistemas electorales y de partidos. - El volumen IV afronta el tema de las fuentes del Derecho, los cambios en la Justicia constitucional y los desafíos para la organización territorial. - El volumen V, dedicado a los retos del constitucionalismo en el siglo XXI, desarrolla cuestiones de gran actualidad como son las relaciones con la economía y el Estado social, la revolución tecnológica y el cambio climático, la seguridad y la legalidad sancionadora, y el fenómeno religioso. Eucons es un proyecto Jean Monnet, financiado por el programa Erasmus+ de la Comisión Europea, que nace con el objeto de promover el debate académico sobre las bases constitucionales de la construcción europea. Apuesta por el reconocimiento de una "cultura constitucional común europea", a través de la cual poder afrontar los desafíos de nuestras democracias y del proceso de integración supranacional. Este diálogo se sustenta en tres pilares: 1) rigor y excelencia académica, para lo cual se cuenta con un comité científico internacional que apoya a la

organización y orienta el diseño de las actividades que se realizan; 2) carácter intergeneracional, buscando el diálogo entre las distintas generaciones de universitarios y promoviendo la participación de los más jóvenes junto a consagrados académicos; 3) dimensión europea, tanto por los temas que aborda como por los participantes e integrantes de esta red de investigadores. Este proyecto está coordinado por Germán M. Teruel Lozano, profesor de Derecho constitucional en la Universidad de Murcia; Antonio Pérez Miras, profesor de Derecho constitucional de la Universidad de Granada, y por Edoardo C. Raffiotta, profesor de Derecho constitucional de la Universidad de Bolonia. Y colaboran la Universidad de Murcia, como responsable del proyecto, la Escuela Internacional de Doctorado de la UNED, la Escuela de Doctorado de Derecho de la Universidad de Bolonia y el Seminario Italoespañol de Estudios Constitucionales. Precisamente este último, el Seminario italoespañol, fue el origen de este proyecto. El mismo se creó como un grupo de estudio en 2011 por iniciativa de jóvenes investigadores

españoles e italianos, en el ámbito de colaboración entre la Universidad de Bolonia y el Real Colegio de España en Bolonia. Esta red de investigadores ha venido promoviendo la celebración de un congreso bienal desde entonces, con 4 ediciones hasta el momento: Bolonia (2012), Madrid (2014), Catania (2016) y Murcia (2018). Las cuales han dado lugar a distintas obras colectivas que han afrontado diferentes temas de actualidad constitucional: la tutela de los derechos de la persona; la integración europea o cuestiones en relación con la soberanía y la representación en la era de la globalización. El último de ellos ha sido los desafíos del constitucionalismo contemporáneo con ocasión del 70 y 40 aniversario de las Constituciones italiana y española.

The complex legal situations arising from the coexistence of international law, state law, and social and religious norms in different parts of the world often include scenarios of conflict between them. These conflicting norms issued from different categories of 'laws' result in difficulties in describing, identifying and analysing human rights in plural

environments. This volume studies how normative conflicts unfold when trapped in the aspirations of human rights and their local realizations. It reflects on how such tensions can be eased, while observing how and why they occur. The authors examine how obedience or resistance to the official law is generated through the interaction of a multiplicity of conflicting norms, interpretations and practices. Emphasis is placed on the actors involved in raising or decreasing the tension surrounding the conflict and the implications that the conflict carries, whether resolved or not, in conditions of asymmetric power movements. It is argued that legal responsiveness to state law depends on how people with different identities deal with it, narrate it and build expectations from it, bearing in mind that normative pluralism may also operate as an instrument towards the exclusion of certain communities from the public sphere. The chapters look particularly to expose the dialogue between parallel normative spheres in order for law to become more effective, while investigating the types of

socio-legal variables that affect the functioning of law, leading to conflicts between rights, values and entire cultural frames.

Riace, il futuro è presente. Naturalizzare «il globale» tra immigrazione e sviluppo interculturale

Multiculturalismi a confronto

appunti alle conferenze del prof. Gustavo Sacerdoti

Normative Pluralism and Human Rights

la prospettiva post-umanista

Diritto penale e società multiculturali

Diversità culturali e best interest of the child

Oltre Babele. Codici per una democrazia

interculturale EDIZIONI DEDALO Human Rights in

Translation Intercultural Pathways Lexington Books

365.774

Il testo descrive le “rappresentazioni sociali normative” (da intendersi come le mappe mentali comuni che condizionano l’interiorizzazione delle norme) di un campione di genitori marocchini e di un campione di giudici minorili italiani in

Read Book Oltre Babele Codici Per Una Democrazia Interculturale

relazione a quella clausola generale che i giuristi chiamano “best interest of the child”. L’ipotesi di ricerca che viene qui avanzata è che il modo di concepire e di utilizzare cognitivamente tale clausola da parte dei due gruppi di attori oggetto della ricerca condizionino il modo in cui le norme italiane in materia di esercizio, di limitazione e di decadenza della potestà genitoriale sono applicate. Ciò consentirà di evidenziare se le rappresentazioni che le persone impiegano a livello implicito possano rischiare di comportare l’inefficacia di alcuni provvedimenti emessi dall’autorità giudiziaria.

Immigrazione e scuola

Scelte finanziarie, contratti bancari e fattore religioso

Interrelación filosófico-jurídica multinivel

Economie & Religioni

La legge

Setenta años de Constitución Italiana y cuarenta años de Constitución Española (5 volúmenes)

Oltre Babele. Codici per una democrazia interculturale

Read Book Oltre Babele Codici Per Una Democrazia Interculturale

Riusciamo davvero a vivere assieme? La pluralità religiosa è una delle grandi caratteristiche della tarda modernità, ma non sempre è facile trovare parole per valorizzarne la ricchezza. Spesso prevalgono gli attriti, che ostacolano la convivenza e sfociano talvolta nella violenza. Questo libro scommette su una prospettiva diversa – la stessa che anima l’enciclica Fratelli tutti di papa Francesco – ampiamente esplorata nell’introduzione e nei testi della prima parte. Scommette cioè sul fatto che al cuore delle religioni vi siano parole e risorse vitali, capaci di orientare alla convivenza nella pace, al riconoscimento del volto dell’altro, alla fraternità/sororità. Lo documentano i testi della parte centrale del volume, che danno la parola alle etiche delle diverse religioni, ascoltandone la diversità, grazie al contributo di testimoni o studiosi, per cogliere risonanze possibili e spazi per la convergenza e la collaborazione. Il percorso si completa con tre affondi conclusivi che esaminano nodi e potenzialità dell’incontro tra religioni in due ambiti eticamente critici: bioetica e cura della casa comune. Il testo nasce dalla riflessione condotta dalla Fondazione Lanza di Padova (Centro Studi in Etica), in collaborazione con la Facoltà Teologica del Triveneto e la Formazione Socio-Politica della diocesi di Padova. Contributi di Simone Morandini, Claudio Monge, Pier Davide Guenzi; Enzo Pace; William Jourdan, Miriam Camerini, Yahya Zanolò, Amina Crisma, Svamini Hamsananda Ghiri, Massimo Raveri, Leopoldo Sandonà, Francesca Marin, Matteo Mascia, Pierluigi Consorti.

This collection examines the concept of human rights in a variety of cultural and historical contexts. The contributors analyze cognitive contexts that produce different meanings of rights, identify spaces of intercultural crossings where differences can coexist, and offer narratives and metaphors to help mediate between distinct cultures.

Read Book Oltre Babele Codici Per Una Democrazia Interculturale

Este libro se centra en integraciones que marcan profundamente las sociedades turboglobalizadas actuales. Son "Fenómenos-inter" que caracterizan un mundo hiperconectado, "aplanado" y donde inevitablemente se comparten tanto los riesgos y peligros, como las posibilidades y esperanzas. Por ello el presente exige avances jurídicos, institucionales, sociales y culturales, que permitan encarar los problemas surgidos de la intensa interrelación. Los análisis aquí seleccionados revelan un amplio espectro de cuestiones inter, trans o multi en lo constitucional, cultural y disciplinar. Incluyen aportaciones, que van desde lo jurídico a lo macrofilosófico, provenientes de un grupo muy diverso de investigadores internacionales. Siempre atienden a los acontecimientos mundiales y a las aportaciones científicas más recientes y proponen respuestas a los graves retos del presente. Toda demora es culpable y debe ser contrarestada con madurez política y audacia intelectual: "¡Sapere Aude!".

Il giudice antropologo. Costituzione e tecniche di composizione dei conflitti multiculturali
*repertorio analitico generale di giurisprudenza italiana civile, commerciale, penale e amministrativa

2016, n. 4

Social Normativities in Conflict

Giuristi e istituzioni tra Europa e America

Costituzione e tecniche di composizione dei conflitti multiculturali

I reati culturali

1590.2

Il dibattito pubblico attuale sul Mediterraneo si dispiega lungo tre assi

fondamentali: politico, giuridico e religioso. Il rischio, tuttavia, è quello di pensare le tre dimensioni a partire da concetti e filosofie propri di una sola sponda del mare, generando un dialogo che, fin dall'inizio, si manifesta essenzialmente come un monologo. Lumi sul Mediterraneo è pensato, al contrario, come un'esperienza di condivisione e confronto di cui il mare rappresenti il tavolo comune, posto al centro degli scarti tra le differenti sensibilità e i diversi linguaggi in campo. Muovendo dalle riflessioni del filosofo tunisino Fathi Triki e, in particolare, dalla sua teoria del vivre-ensemble dans la dignité, intellettuali e studiosi del gruppo di ricerca Filosofia in movimento presentano una ricostruzione storico-ontologica della straordinaria peculiarità del vivere-insieme mediterraneo, mettendo in luce le attuali contraddizioni e criticità e prospettando nuovi percorsi di riflessione. Con testi di Triki, Reale, Montanari, Quintili, Petrucciani, Macrì e Bilotti.

Gli atti del seminario tenutosi a Bressanone il 20 maggio 2009 prendono in considerazione e problematizzano le diverse condizioni di alcune minoranze presenti in diverse parti del mondo. Dal loro confronto emergono interessanti spunti di riflessione intorno alla funzione stessa che le minoranze possono svolgere all'interno dei contesti sociopolitici di appartenenza.

Lo sguardo vuoto. L'esaurimento della cultura europea

I giudici italiani e i genitori marocchini tra enunciati di diritto e rappresentazioni normative

Democrazia e Sicurezza - Democracy and Security Review

col richiamo articolo per articolo delle disposizioni affini e delle circolari dall'anno

1798 a tutto il 1893 nonché delle convenzioni internazionali relative e coll'indicazione di circa 4000 sentenze di cassazione che ne richiamano ben altre 16,000 dall'attuazione del Codice a tutto il 1893

Recognition of Kafala in the Italian Law System from a Comparative Perspective
Intercultural Pathways

Il volume, che si rivolge agli operatori del diritto e del sociale, rappresenta un utile strumento per chi voglia accostarsi al complesso tema dei reati culturalmente motivati.

Oltre ad inquadrare la fattispecie dal punto di vista dottrinale e ad offrire un'interessante panoramica delle sue tante declinazioni, l'opera non tralascia il riferimento alle più significative e recenti pronunce giurisprudenziali. Particolare attenzione è stata riservata a specifiche questioni, quali: le MGF e l'uso del velo.

At what point is a place perceived as holy? And when does it become officially so in its definition? Inspired by the UNESCO debate and decisions made concerning holy places, the authors seek answers to these questions. "Naming the Sacred" is a diachronic excursus into the issues of perception and denomination of holy places. The volume examines historical cases in which names and places have been modified or literally eliminated and others where places were subject to policies of protection and tutelage. The work appertains to an ongoing, evolving global debate where the challenge of the reciprocal recognition of holy sites has become increasingly complex.

Quanta religiosità esiste nelle scelte economiche di ciascuno di noi? quante di queste scelte non vengono compiute per semplice aderenza a pulsioni consumistiche, ma perché “proposte” o talvolta anche “imposte” da confessioni o movimenti religiosi dei quali abbiamo deciso di far parte? Queste e numerose altre domande riguardano oggi i moderni rapporti tra individuo e religiosità. Il volume, dunque, si affaccia sul mondo dell'economia attraverso il prisma ottico dell'ecclesiasticista fornendo una panoramica su tematiche classiche come il finanziamento delle confessioni religiose per passare poi all'analisi di problematiche moderne quali lo sviluppo dell'economia sociale, dell'economia verde e di Banca Etica. Il lavoro, contiene anche una sezione riguardante la finanza islamica ed una analisi dei contratti c.d. Sharia Compliant, nonché una breve rassegna dei nuovi strumenti finanziari quali il microcredito e la microfinanza.

Stato e Chiesa cattolica nella Repubblica e Cantone Ticino

Diversità culturali e di genere nel lavoro tra tutele e valorizzazioni

Chiapas, Catalogna, Amazzonia peruviana, Alto Adige-Südtirol: la funzione delle minoranze nel mondo globalizzato : atti del seminario, Bressanone, 20 maggio 2009

Pratiche educative per l'inclusione sociale

Borghesia mafiosa

Un dialogo etico tra religioni nella città

L'agire per fede alla prova dei mercati

This collection compares and contrasts the historical practice of charity among the three Abrahamic religions of Judaism, Christianity, and Islam. The international group of contributors analyzes such topics as virtue, poverty, wealth, and justifications for charity with an aim toward intercultural understanding.

Per un migrante entrare in contatto con le leggi del paese d'accoglienza costituisce una delle esperienze più enigmatiche e sconvolgenti a cui sia esposto. Attraverso il dislocamento spaziale viene assoggettato a un regime giuridico che per lui resta in gran parte culturalmente opaco. I codici espliciti – gli obblighi di legge – non lasciano trapelare il vastissimo non detto che presuppongono e custodiscono, il sapere implicito al quale gli autoctoni hanno accesso da sempre e che è portatore di una normatività di diverso genere, ma altrettanto imprescindibile per la convivenza quotidiana. Nella violazione della legge, a collidere sono in particolare i sommersi culturali spesso ignorati dagli individui stessi, ed è a quel livello che la difficoltà deve essere sanata. Se ne incarica una disciplina nuovissima, destinata ad assumere una funzione strategica nella nostra società multietnica: il diritto interculturale. Nel primo saggio che ne esplora i principi e ne declina le finalità, Mario Ricca convoglia nel dominio giuridico conoscenze preziose finora lontane dai suoi confini, attinte innanzi tutto dall'antropologia e dalla semiotica. Approccio interdisciplinare indispensabile ad allestire la piattaforma concettuale per l'incessante processo di transazione che esige ogni diritto vivente. Perché nel volto dello straniero alle prese con la legge scorgiamo, come in un'immagine rovesciata, il futuro di una cittadinanza planetaria.

«Democrazia e Sicurezza - Democracy and Security Review», ideata dal prof. Salvatore

Bonfiglio, è nata come periodico scientifico dell'Università degli Studi Roma Tre all'interno del PRIN 2008 «Costituzioni e Sicurezza dello Stato: scenari attuali e linee di tendenza» e proseguito con il PRIN 2010-2011 «Istituzioni democratiche e amministrazioni d'Europa: coesione e innovazione al tempo della crisi economica». La rivista intende approfondire il rapporto tra democrazia e sicurezza: esso, se pur a volte conflittuale, non deve mai negare, a maggior ragione in un ordinamento democratico, i diritti fondamentali della persona. Editoriale Threatening privacy in the Digital Age: towards a global legal framework - Artemi Rallo Lombarte Saggi Diritto errante. Spazi e Soggetti - Mario Ricca Note Dopo l'inferno di Parigi: qualche riflessione su sicurezza, paura, diritti e immigrazione - Gabriele Maestri Osservatori La Corte di Giustizia UE ritorna sull'oblio tra diritto alla privacy e diritto ad essere informati - Massimo Pellingra Contino Recensioni P. Martino (a cura di), I giudici di common law e la (cross)fertilization: i casi di Stati Uniti d'America, Canada, Unione Indiana e Regno Unito, Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2014 - Miryam Iacometti S. Rodotà, Solidarietà: un'utopia necessaria, Editori Laterza, Roma-Bari, 2014 - Beatrice Catalo Modernità, migrazioni, diritto interculturale Politica, diritto e religione tra le due sponde del Mediterraneo profili giuridici comparati Bibbia e Babele La diversità feconda Il Codice civile italiano coordinato alle leggi affini ed alla giurisprudenza Charity in Jewish, Christian, and Islamic Traditions